



Storie di ebrei

L'arresto del Portogruarese negli anni più tragici della seconda guerra mondiale di tre famiglie ebrae che vi avevano cercato rifugio, provenendo dal vicino Adriatisches Küstenland e il loro conseguente annientamento ad Auschwitz costituiscono l'ultima, tragica sequenza di una lunga storia che si origina a Portogruaro con l'insediamento all'inizio del XVI secolo, e ancor prima, di un piccolo contingente ebraico, testimoniato, oltre che dai Diari del Sanudo, in diversi documenti del tempo: in un periodo, dunque, in cui altri ebrei feneratori vengono ad aprire banco di pegno nelle vicine terre veneto-friulane.

Questo libro si propone di ripercorrere la lunga vicenda del rapporto tra ebrei e Veneto Orientale, aggiungendo ulteriori tasselli a quanto già altri autori locali hanno scritto in proposito, ma limitatamente ai lontani secoli.

Ne esce un quadro d'insieme ricco di riferimenti che contribuiscono a lumeggiare un lungo periodo storico, abitato da presenze e fermenti ideali finora non del tutto noti e indagati, i quali riconducono anche il Veneto Orientale dentro la complessa vicenda della relazione tra ebraismo e territorio, spesso segnata da rifiuto e da intolleranza.

Imelde Rosa Pellegrini (Cogollo del Cengio, 1933) vive a Portogruaro dove ha svolto la professione di insegnante di Lettere presso il locale Liceo XXV aprile. La sua attività di ricerca si è esercitata nell'ambito della storia contemporanea dei soggetti meno forti dle movimento popolare del Veneto Orientale. È autrice di libri e saggi. Tra questi ricordiamo *Associazionismo, cooperazione e movimenti politici nel Veneto Orientale: dall'Unità d'Italia al 1915*, Nuova Dimensione, 1990.